



Protocollo di Intesa

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

e

la Fondazione Gabriele e Lidia Cusani ONLUS

(di seguito denominata la Fondazione)



VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTA la Legge n.169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTI i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 103 del 23 dicembre 2009 integrato dal Decreto Ministeriale n. 66 del 29 luglio 2010 concernente la costituzione del "Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica" con compiti di supporto, consulenza e proposta nei confronti dell'Amministrazione centrale impegnata, in base ai regolamenti attuativi dall'art. 64 del Decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008;

VISTO il piano programmatico predisposto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 64 comma 3 della Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'Atto di indirizzo 8 settembre 2009 emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con il citato Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.



Premesso che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla convivenza civile e all'impegno giovanile al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata e volontaria;

Premesso che

la Fondazione Gabriele e Lidia Cusani ONLUS

- si propone di attuare iniziative sociali tra le quali la formazione dei giovani portando l'insegnamento della musica sin da bambini nella scuola dalla primaria (materna - elementare - media) fino alla licenza liceale;
- ha lo scopo fondamentale di contribuire alla formazione dei bambini trasmettendo attraverso la musica i valori fondanti della società ed insegnare linguaggi universali che per i più talentuosi saranno un'opportunità professionale, rinverdendo gli antichi fasti delle arti e della musica vissuti dall'Italia nei secoli passati;



- ha realizzato il progetto pilota "La Musica va a scuola" con il quale ha iniziato a gennaio 2009 l'insegnamento gratuito della musica ai 620 bambini (3-11 anni) della scuola materna - elementare G.B. Basile a Torre Angela sulla via Casilina di Roma;
- che tale progetto ricalca le orme de El Sistema di Josè Antonio Abreu con il quale a ottobre 2010 la Fondazione ha iniziato il progetto Orchestre Fratelli d'Italia con lo studio degli strumenti orchestrali (archi, fiati, percussioni e coro);
- ha iniziato "La Musica va a scuola" quale prima parte del progetto Officine Giovani che è riservato alle scuole medie e licei (12-19 anni) che completa l'intero ciclo scolastico italiano per la formazione dei giovani attraverso attività in laboratori (officine) che utilizzino i tre grandi veicoli della Parola, Immagini, Suoni per evidenziare passioni e talento che creino nei ragazzi autostima e valori sociali.

Tanto premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto)

Gli obiettivi del presente Protocollo sono:

- 1) contribuire a sviluppare capacità e sensibilità musicali che è necessario fare nella scuola primaria per "formare il carattere morale dell'anima" (Aristotele), in quanto la musica, è armonia e sviluppa i valori fondamentali della società quali il rispetto degli altri e di se stessi, la solidarietà, l'autostima, la disciplina;
- 2) insegnare la musica come linguaggio primario che, al pari della lingua madre e straniera, della matematica e delle altre materie, ognuno porterà con sé come patrimonio per tutta la vita;
- 3) dare un'opportunità professionale a tutti i bambini individuando talenti e formando musicisti. Il talento va cercato in giovanissima età e può trovarsi in chiunque. La scelta di portare la musica nella scuola primaria fa sì che tutti siano uguali in partenza. Poi il talento, il carattere e la passione selezioneranno i migliori.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il Miur e la Fondazione, decidono di avviare una collaborazione organica e articolata attraverso il presente Protocollo d'intesa.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di



impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3
(Obblighi della Fondazione)

La Fondazione si impegna a:

- a) realizzare a favore degli alunni delle scuole del territorio nazionale tutti gli interventi ritenuti più utili al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
- b) valutare in itinere e al termine del percorso l'impatto dell'iniziativa al fine di rilevare se i servizi offerti risulteranno efficaci al raggiungimento degli obiettivi;
- c) avviare in via sperimentale a favore degli alunni delle scuole primarie del territorio nazionale, iniziative progettuali sul modello del progetto "la Musica va a scuola".

Art. 4
(Obblighi del Miur)

Il Miur si impegna a:

- a) diffondere, attraverso i propri siti web, i contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- b) valutare la possibilità di dare alle materie musica e arte pari dignità tra gli insegnamenti della scuola primaria;
- c) favorire la realizzazione delle iniziative di cui al presente progetto nelle scuole, anche oltre il termine dell'attività didattica;
- d) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dal corrente anno scolastico.

Art. 5
(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6
(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti del Miur e tre rappresentanti della Fondazione.

La Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività proposte, nonché gli aspetti gestionali e



organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

La partecipazione al Comitato attuativo è a titolo gratuito e non comporta oneri per l'Amministrazione.

Art. 7

(Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica)

Il Comitato attuativo previsto dal presente protocollo si avvale della consulenza e del supporto del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 103 del 23 dicembre 2009 integrato dal Decreto Ministeriale n. 66 del 29 luglio 2010.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

127 NOV. 2011

Il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Presidente della
Fondazione Gabriele e Lidia Cusani ONLUS

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Pellegrino'.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Lidia Cusani'.